

## Ode alla vita in “A’ mon seul désir” della Dama e l’Unicorno di Cluny



Figura 1: L'arazzo “A’ mon seul désir” della Dama e l’Unicorno dell’Hotel de Cluny de Paris

Si osservi l’immagine sopra mostrata che rappresenta uno dei sei famosi arazzi della Dama e l’Unicorno ammirati nel Museo di Cluny a Parigi, detta “A mon seul désir”, una misteriosa frase posta sulla tenda, che a tutt’oggi non è stata svelata. La bella Signora raffigura Mary Tudor regina di Francia, diventata vedova per la morte del re consorte Luigi XII il 1° Gennaio 1515. Mary Tudor, da quel momento come rituale restò chiusa 40 giorni all’Hotel di Cluny, l’attuale Museo dove è esposta la Dama e l’Unicorno nelle sei versioni di arazzi.

In “A mon seul désir” la Dama si profila dalla tenda, e in modo traslato, è come se varcasse la soglia della reggia di Francia, deponendo i gioielli, che fanno da emblema al suo potere regale giunto al termine, nel cofanetto retto dall’ancella. Eppure l’immagine in questione riserba una sorpresa assolutamente imprevedibile, perché in essa è contenuta la risposta che nessuno poteva mai immaginare, e nemmeno l’artista nel dipingere il cartone, servito successivamente ai tappezzieri belgi per tessere l’arazzo.

Questo poiché gli arazzi erano destinati in un luogo lontano da Parigi, probabilmente la residenza del committente Jean Le Viste, nel suo castello nell’Alta Loira vicino a Lione. Il caso si è servito dell’arte della geometria gnomonica per tradurre, risposta tramite coordinate geografiche del luogo esatto del Museo dell’Hotel Cluny di Parigi dove è esposta nelle diverse versioni la Dama per essere visitata da ammiratori di tutto il mondo. Ecco la semplice spiegazione della frase “A mon seul désir” e chi poteva mai immaginare che fosse questo il misterioso desiderio della Dama di Cluny?

Tutto ha inizio con la predisposizione dell’arazzo “A’ mon seul désir” con la precisa collocazione Geometrica dell’Unicorno e del Leone in base alla nuova fig. 2 di seguito mostrata.

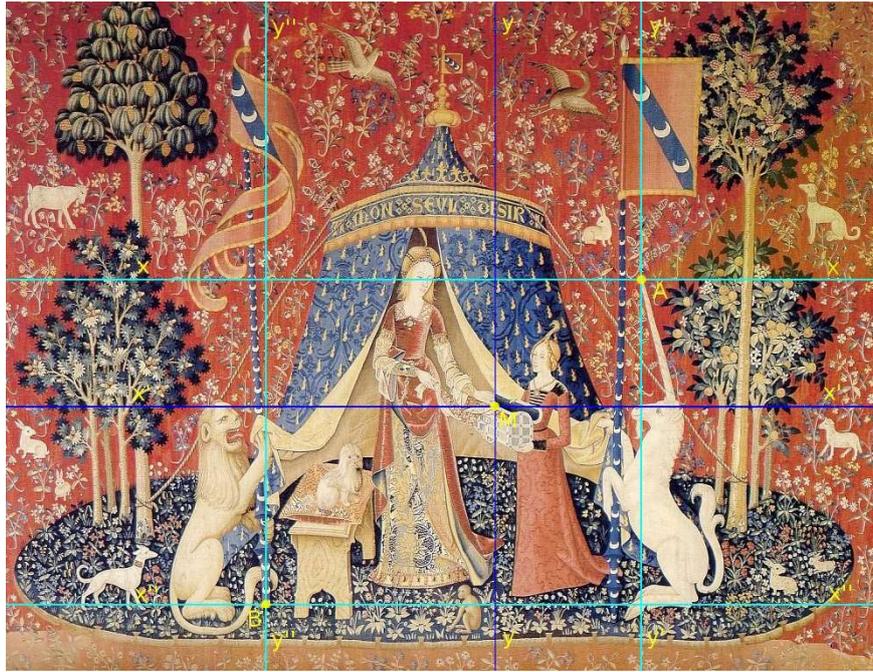


Figura 2: Coordinate grafiche dei punti A, M e B.

La procedura grafica da me seguita è la seguente segnando con precisione sull'immagine della fig. 1 le coordinate grafiche, rispettivamente:

1. Del punto A in sede dell'estremità del corno dell'Unicorno.
2. Del punto M in sede dell'estremità della mano della Dama nell'atto di disporre i gioielli nel cofanetto.
3. E del punto B in sede dell'estremità inferiore della picca in mano al Leone.
4. Infine si tracciano le ordinate  $xx$ ,  $x'x'$ ,  $x''x''$  e ascisse  $y'y'$ ,  $yy$ ,  $y''y''$  passanti per i suddetti punti B, M ed A.

A questo punto entra in gioco la geometria gnomonica che, come vedremo, è l'artefice della conoscenza del segreto riposto nella frase "A' mon seul désir" dell'arazzo della Dama e l'Unicorno in studio.

La scienza, cosiddetta gnomonica, si occupa del comportamento dell'ombra dei raggi del sole nell'arco del giorno. Nel passato erano diffuse, nelle diverse località della terra, le note meridiane che, tramite l'ombra solare di uno stilo posto su una parete o anche su un piedistallo munito di piccolo piano, indicava l'ora del giorno in un punto ben preciso di una particolare curva.

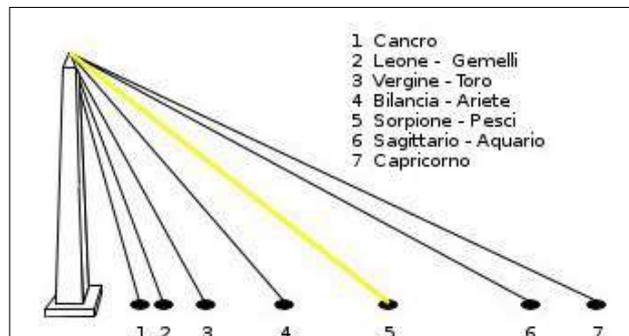


Figura 3: L'obelisco di Piazza S. Pietro a Roma.  
L'obelisco è lo gnomone che determina le ombre indicate dall'inclinazione dei raggi del sole.

In pratica, con la fig. 3 mostro un esempio, senza ricorrere ai complessi concetti geometrici per ricavare le suddette meridiane, ma

semplicemente come si comporta la luce solare, in Piazza S. Pietro a Roma: un caso molto semplice da capire.

Al centro di questa Piazza è posto un obelisco e per terra sono posti dei dischi marmorei che rappresentano i segni dello zodiaco.

A mezzodì di ogni giorno il sole entra in un segno zodiacale e l'ombra prodotta dall'obelisco, che è analogo allo stilo della suddette meridiane che, nel nostro caso è definito gnomone, termina in un determinato disco zodiacale ed è il segno che vi corrisponde a segnalarlo. La fig. 3 mostra in particolare il caso che più interessa a noi per l'immagine della Dama e l'Unicorno della fig. 2, ed è l'ombra prodotta quando il sole, al suo mezzodì, entra nei segni astronomici dei Pesci e dello Scorpione, cioè alle date degli equinozi.

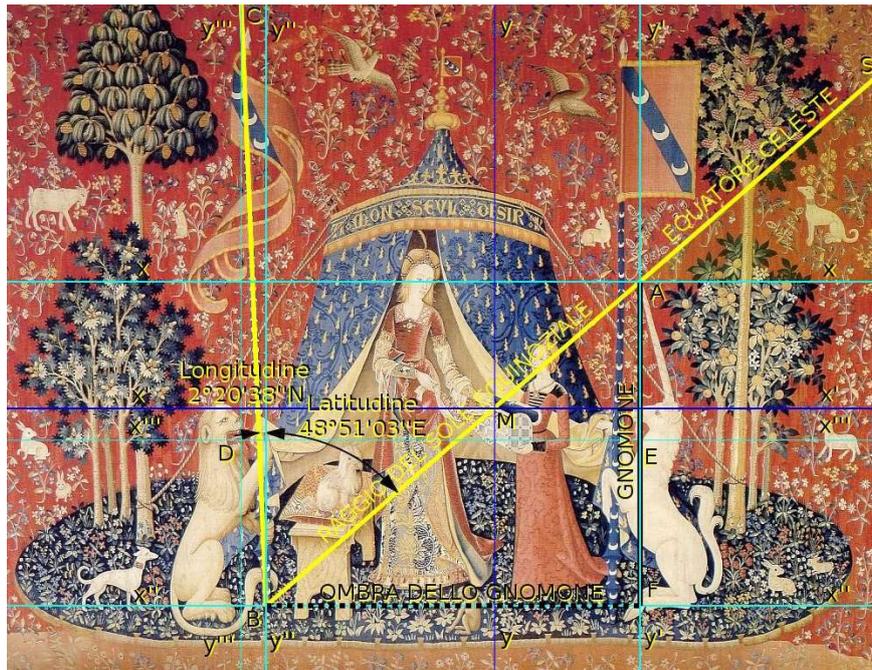


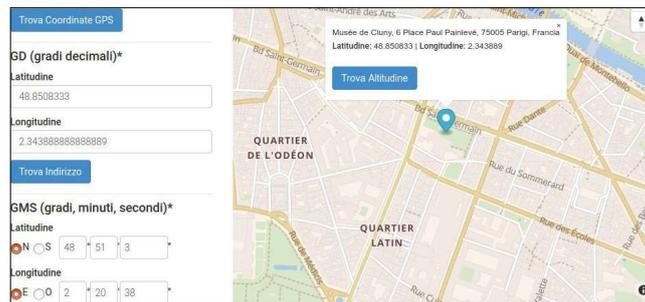
Figura 4: Ipotesi di una geometria gnomonica per il raggio equinoziale passante per i punti A, M e B. Il risultato dà una latitudine e una longitudine rispondente ad una località da trovare sulla mappa terrestre.

In particolare, in questi precisi tempi astronomici, la declinazione del sole, al 21 marzo e al 23 settembre, è zero che aggiunta o sottratta al valore che otterremo con i grafici ancora da fare sulla fig. 2, lascia questo valore inalterato. Non si conosce ancora il valore di questa inclinazione del sole, perché sarà la grafica che andremo a fare sull'immagine della fig. 2 prima esaminata, ora la fig. 4, a segnalarla. Per conseguenza, da questa, si potrà riuscire a risalire alla conoscenza della latitudine e longitudine di un certo luogo della terra... poi spiegherò lo scopo di questa procedura che è descritta di seguita e configurata con la fig. 4.

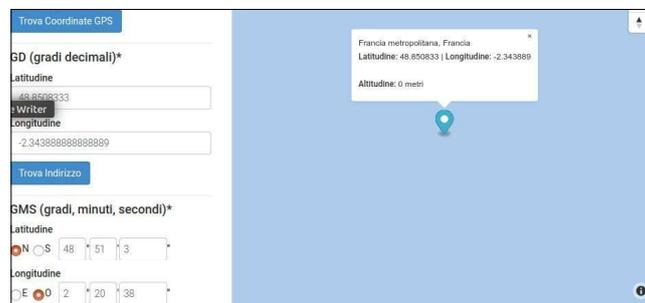
1. Si è proceduto a tracciare la linea SB passante per i punti A e B e si riscontrato che passa anche per M l'estremità della mano della Dama nell'atto di porre i suoi gioielli nel cofanetto.
2. Successivamente si è tracciata la linea BC a ricalco dell'asse della picca tenuta fra le zampe del Leone. Nel contempo si è tracciata l'ascissa  $y''y'''$  che inizia dal punto C.
3. È stato stabilito che il segmento AF verticale, rappresenti lo gnomone che determina l'ombra BF in sede dell'ordinata  $x''x'''$ , e consente al raggio solare di assumere un certa inclinazione che risulta essere con buona precisione  $48^{\circ}51'03''$ . Questo valore corrisponderebbe alla ricercata latitudine ma non sappiamo se Nord o Sud.
4. La linea BC a ricalco della picca in mano al Leone ha un'inclinazione rispetto l'ascissa  $y''y'''$  che risulta essere con buona precisione  $2^{\circ}20'38''$ . In relazione alla suddetta latitudine,

questo valore corrisponderebbe alla corrispondente ricercata longitudine, ma non sappiamo se Est od Ovest.

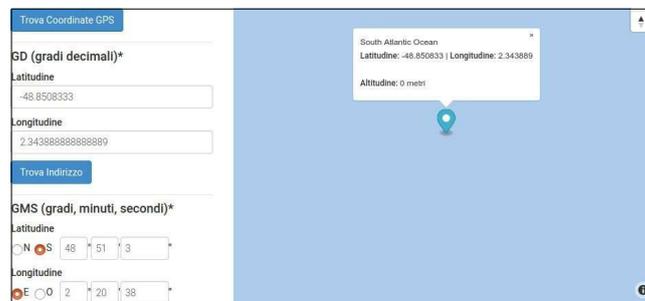
5. Ora ci si appresta a fare una ricerca della latitudine e longitudine dei due casi suddetti e per essi le soluzioni sono 4 con gli orientamenti seguenti indicati nelle seguenti figure:



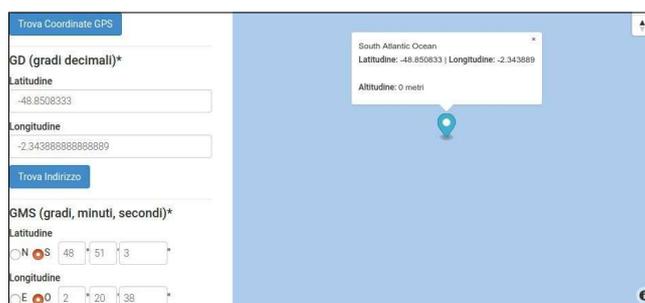
*Figura 5: Coordinate Musée de Cluny di . Lat. 48°51'03"N, long. 2°20'38"E. Vedi: <https://www.coordinate-gps.it/>*



*Figura 6: Coordinate Francia metropolitana. Lat. 48°51'03"N, long. 2°20'38"W. Vedi: <https://www.coordinate-gps.it/>*



*Figura 7: Coordinate South Atlantic Ocean. Lat. 48°51'03"S, long. 2°20'38"E. Vedi: <https://www.coordinate-gps.it/>*



*Figura 8: Coordinate South Atlantic Ocean. Lat. 48°51'03"S, long. 2°20'38"W. Vedi: <https://www.coordinate-gps.it/>*

Non c'è dubbio, la giusta soluzione indica il Museo Cluny di Parigi dove sono esposti i sei arazzi della Dama e l'Unicorno.

Non resta, a questo punto, che prendere atto di questa rivelazione che porta ad una svolta decisiva la spiegazione del segreto riposto nella frase "A mon seul désir" ottenuto dall'erezione dell'Unicorno della immagine della Dama sulla soglia della sua tenda della fig. 1. Significativa "erezione" che vale come uno straordinario gnomone che, con la sua ombra, limitata dalla picca in mano al Leone a lui prospiciente, indica il punto esatto in cui il Sole equinoziale brilla per dar vita in seno alla Signora del meraviglioso quadro, il più bello dei sei arazzi di Cluny, ad un germoglio. Ed è nel suo seno, segnato dalla mano sinistra di lei, che avviene il miracolo della vita generata simbolicamente dal Sole nel Leone e dalla Luna nell'Unicorno.

Più da vicino alla procreazione della vita sulla Terra, in diretta relazione al sole planetario che proietta il suo raggio equinoziale sull'isola cosparsa di fiori d'ogni tipo, i gioielli che si riversano nel cofanetto alludono al miracolo della Vita, al concepimento della persona umana, la bellezza di un progetto.

Ho segnato a bella posta sulla fig. 4 l'ordinata  $x''x'''$  che lega la bocca del Leone col cofanetto della vita, con l'estremità della barbetta dell'Unicorno, e ai due lati opposti, per porre in risalto il Leone che urla a gran voce e che sembra dire: " sono io in questo raggio di sole per ridar vita al mondo dei deboli segnati, ai due lati estremi, dal coniglio e dalla pecora". È un giorno di festa e la sua bandiera sventola, agitata da un vento gioioso.<sup>1</sup>

Brescia, 28 gennaio 2025

---

1 Un mio articolo pubblicato su [https://www.artonweb.it/a\\_mon\\_seul\\_désir\\_per\\_sorte.pdf](https://www.artonweb.it/a_mon_seul_désir_per_sorte.pdf)